

IL LOVE

Sicilia

Mensile di stili, tendenze, consumi - Anno 9, N. 82 - Dicembre 2012 - € 3,00



132

Un caseggiato padronale a Giarre, immerso in uno dei giardini botanici privati più grandi d'Europa. Anche i grandi di Hollywood ne sono rimasti stregati

BENVENUTI A CORTE

A Giarre, un caseggiato padronale immerso in uno dei giardini botanici privati più grandi d'Europa e utilizzato anche come set per il film "Il Padrino", è stato trasformato in un centro congressi. Con un'attenzione particolare agli elementi originali della costruzione

Foto © Moreno Maggi



UN FORTE SEGNO È DETERMINATO DALLA TETTOIA DI COLLEGAMENTO TRA I DUE CORPI DI FABBRICA, UNA VELA CURVA CHE COPRE IL PASSAGGIO TRA LA ZONA APPOGGIO CATERING, I SALONI NEL CORPO PRINCIPALE E GLI AMPI SPAZI REPERITI NEL CORPO PALMENTO-CANTINA. NELLA PAGINA ACCANTO, ALCUNE IMMAGINI DEI LOCALI D'ACCESSO E DELLE CARATTERISTICHE CAPRIATE IN LEGNO DI CASTAGNO DEL PIANO SUPERIORE DELLA CANTINA



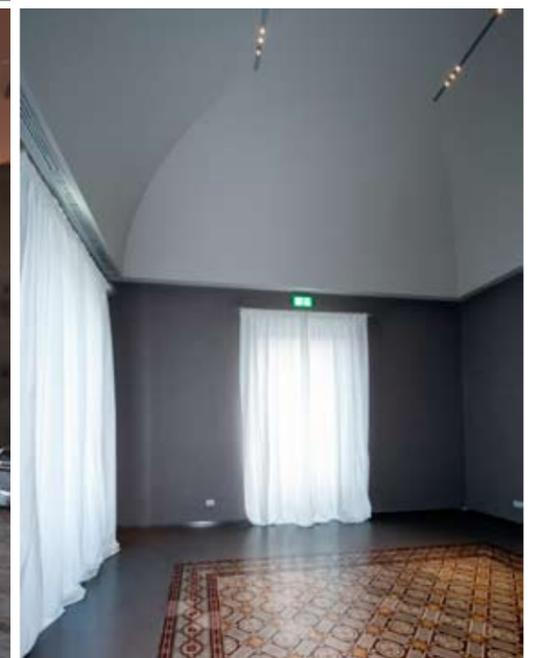
Il sistema di climatizzazione di per sé invasivo è stato appositamente progettato sfruttando gli spazi presenti tra le volte e la copertura lignea, utilizzando un sistema di bocchette e diffusori il più possibile integrato con l'ambiente circostante

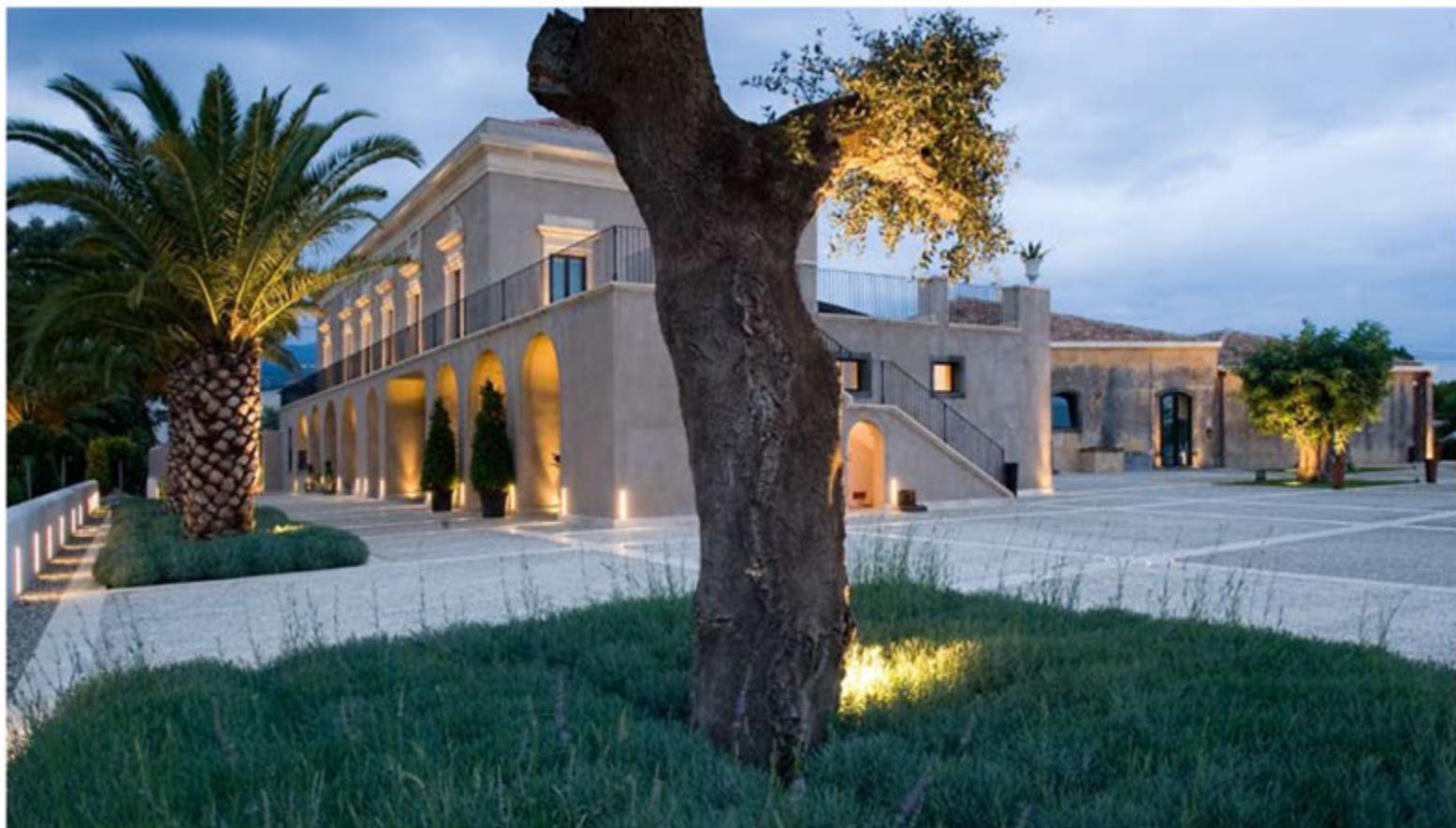


NELLA ZONA CANTINA, IL NUOVO SOLAIO È STATO SVUOTATO NELLA PARTE CENTRALE, SECONDO UNA FORMA TRAPEZOIDALE ALLUNGATA, E SOSTITUITO DA VETRO STRUTTURALE CHE CONSENTE IL PASSAGGIO DELLA LUCE NATURALE. LE PAVIMENTAZIONI DELLE NUOVE ZONE SONO IN CEMENTO INDUSTRIALE AI NANOLITII. LA RINGHIERA DELLA SCALA DI COLLEGAMENTO INTERNO È STATA APPPOSITAMENTE REALIZZATA IN FERRO, CON UN DISEGNO CHE REINTERPRETA LIBERAMENTE GLI STILEMI DELL'ART-NOUVEAU, TIPICI DELL'ORIGINARIA EPOCA DI COSTRUZIONE



La parte cantina, costituita in origine da un unico volume a doppia altezza, è stata suddivisa attraverso un nuovo solaio che si accosta, senza toccarle, alle pareti esistenti dove sono ancora chiaramente visibili la canaletta e il sistema di distribuzione del vino alle botti





Un tempo è stato un grande caseggiato padronale. Oggi è un centro congressi ed eventi immerso nel parco botanico di Giarre, nel Catanese, che, seguendo il progetto dell'architetto Giuseppe Scannella, propone una reinterpretazione in chiave contemporanea degli elementi esistenti. Il corpo di fabbrica principale, di forma pressoché rettangolare, è costituito da due elevazioni: il piano terra che ospitava in origine i locali di servizio, i depositi, un locale stalla, una rimessa per le carrozze e, con ogni probabilità, gli alloggi per i contadini, e il primo piano destinato alla residenza dei proprietari. Le differenti destinazioni d'uso sono rese evidenti dal diverso partito architettonico, molto semplice e con caratteristiche di ruralità al livello del suolo, e molto ricco, con preziose cornici e modanature in pietra bianca calcarea al primo piano. Molto semplice l'impianto del corpo accessorio per il palmento-cantina, caratterizzato, oltre che dagli elementi etno-antropologici legati alla spremitura dell'uva e alla conservazione del vino, anche dalle grandi luci libere ottenute con una sapiente costruzione delle capriate in legno di castagno. Caratteristiche che, nella rivisitazione architettonica, sono

Il sistema di illuminazione esterna, a scomparsa quasi totale, risponde a una precisa grafia e scenografia luminosa

state tutelate operando un'analisi critica sugli elementi costruttivi, costitutivi e decorativi, eliminando le superfetazioni, le variazioni e le aggiunte che, nel corso dei decenni, si erano sovrapposte e riportando il più possibile alla luce gli elementi originali della costruzione. La nuova divisione dei locali prevede, così, per il fabbricato principale, al piano terra, i locali di accesso, un ufficio, una zona di appoggio catering (tra l'altro posizionata nello stesso luogo dove era stata ritrovata una zona cucina), e la stalla dotata di un prezioso pavimento in basolato lavico semplicemente ripulito dalle incrostazioni del tempo. La parte del palmento è stata restaurata mantenendo inalterati gli elementi costitutivi delle vasche di decantazione, trattate con un pregiato

rivestimento in coccio pesto, e tutto il sistema di canalizzazione originario, sottolineato da protezioni in vetro calpestabile che ne rendono chiaro e fruibile l'impianto funzionale. La parte cantina, costituita in origine da un unico volume

a doppia altezza, è stata suddivisa in altezza attraverso un nuovo solaio in acciaio e cemento, dalla particolare sagoma che si accosta, senza toccarle, alle pareti esistenti dove sono ancora chiaramente visibili la canaletta e il sistema di distribuzione del vino alle botti.

La corte esterna, che si affaccia su un grande parco in cui è in avanzato stato di esecuzione un giardino botanico privato tra i più grandi d'Europa, presenta una pavimentazione in ghiaia bianca e cemento lavato racchiusa in grandi riquadri determinati da lastre in pietra di Comiso.

Una nota di colore? Il complesso, anni fa, è stato utilizzato come set per il film "Il Padrino" parte seconda, di cui ancora resta testimonianza nella scritta che appare sulla facciata est del corpo palmento. ■

CREDITS

Architetto:
GIUSEPPE SCANNELLA
info@scannella.it

Coordinamento e logistica del progetto:

NOUMEA BUILDING CONSULTING SRL

Opere a verde:

PIANTE FARO

Illuminazione:

I-LED, ZUMBTABEL, FONTANA ARTE, ARES